



Associazione degli **Assistenti Personali** e degli **Operatori Socio Sanitari** della Valle d'Aosta

Statuto dell'Associazione di Promozione Sociale Savoir&Faire Vd'A

ART. 1 (Costituzione, denominazione e sede)

È costituita, conformemente alla Carta Costituzionale, l'APS (Associazione di Promozione Sociale) denominata Savoir&Faire Vd'A -Associazione degli A.P. Assistenti Personali e degli O.S.S. Operatori Socio Sanitari della Valle d'Aosta-. Essa è disciplinata dal presente Statuto e dal D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 – Codice del Terzo Settore e successive integrazioni e modifiche. Essa assumerà la forma giuridica di Ente del Terzo Settore e la denominazione sociale sarà automaticamente integrata dall'acronimo E.T.S. solo successivamente e per effetto dell'iscrizione nel R.U.N.T.S. – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, senza necessità di alcuna modifica al presente Statuto. L'Associazione ha sede legale in AOSTA e opera prevalentemente nella Regione Autonoma Valle d'Aosta. Eventuali variazioni di sede potranno essere approvate con deliberazione del Consiglio Direttivo. L'Assemblea dei Soci può eventualmente deliberare il Regolamento di esecuzione dello Statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari, così come il Codice Etico dell'Associazione.

ART. 2 (Finalità e ambito di attuazione)

2.1) Savoir&Faire Vd'A persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale prevalentemente in favore dei propri soci, di loro famigliari o di terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri soci, con lo scopo di:

- 1) Intervenire negli ambiti socio-sanitario e socio-assistenziale con particolare riferimento alle fasce di bisogno sociale rappresentate da malattia, disagio, povertà, diversità, marginalità, disabilità e dipendenze;
- 2) Aggregare, preparare, valorizzare le competenze, dare dignità alla persona e al lavoro di chi opera in qualità di Assistente Personale (A.P.), Operatore Socio Sanitario (O.S.S.), Badante, Caregiver familiare o altro tipo di Addetto all'assistenza e all'aiuto;
- 3) Istituire per i propri associati qualificati e permanenti percorsi di educazione culturale, di aggiornamento e di perfezionamento per una maggiore professionalizzazione, di protezione sociale e di condivisione di bisogni collettivi, di sensibilizzazione ai principi etici, contribuendo allo sviluppo di una visione di sistema, nonché alla umanizzazione del "prendersi cura";
- 4) Rendere pubblica la missione delle figure professionali in oggetto, attraverso la messa a disposizione di coloro che, in condizione di sofferenza, dolore, fragilità, solitudine, emarginazione, precarietà oppure nel ruolo di familiare, abbiano necessità di competenti ed affidabili prestazioni nell'aiuto, nell'accompagnamento, nell'appoggio psicologico, nel tutoring e nella ricerca di adeguate soluzioni, offrendo le necessarie garanzie di qualità e di sicurezza;

- 5) Promuovere presso i propri iscritti l'acquisizione e il mantenimento dei titoli (qualifiche, certificazioni, specializzazioni) e del patrimonio esperienziale, oltre al perfezionamento delle capacità e delle abilità e all'accrescimento delle tecniche comportamentali, espressive e sociali irrinunciabili e distintive per gli operatori dell'assistenza e dell'aiuto;
- 6) Facilitare ai propri iscritti l'accesso alle informazioni e alla formazione continua, con la semplificazione delle comunicazioni, l'aggiornamento dei dati e l'agevolazione degli scambi;
- 7) Contribuire allo sviluppo personale, al benessere psicofisico, all'autodeterminazione, al prestigio e al rispetto dei diritti e doveri dei propri associati e degli usufruttori delle loro prestazioni;
- 8) Incoraggiare la partecipazione e l'aggregazione, l'auto-mutuo-aiuto, la condivisione e la collaborazione tra operatori soci, con i colleghi e i terzi non associati, con gli utenti e con le loro famiglie;
- 9) Individuare e farsi garante della conoscenza e dell'applicazione da parte dei propri aderenti, e non solo, delle norme deontologiche che reggono le professioni d'assistenza e d'aiuto, divulgando le buone prassi da adottare sul territorio secondo le "linee guida" indicate dalla comunità bioetica e scientifica;
- 10) Pur mantenendo sempre la propria autonomia, collaborare, compiendo tutti gli atti e negozi giuridici necessari, e usufruire del patrocinio, del sostegno e della partnership di enti, federazioni, associazioni, cooperative, fondazioni, organizzazioni private e pubbliche in Valle d'Aosta, in Italia e all'estero, che svolgono attività analoghe o complementari e mirino a scopi simili.

2.2) Savoir&Faire Vd'A esercita in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

- 1) Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- 2) Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni.
- 3) Ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- 4) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Dlgs del 3 luglio 2017 n. 117;

2.3) Savoir&Faire Vd'A, in particolare, intende svolgere a titolo esemplificativo le seguenti attività:

- 1) Attivare la sede istituzionale con la presenza di addetti per la gestione della segreteria, l'accoglienza degli iscritti, l'apertura al pubblico, la fornitura di informazioni, la conservazione della documentazione, l'aggiornamento del sito internet e delle pagine social, l'insediamento dell'ufficio di presidenza e lo svolgimento delle riunioni del Consiglio Direttivo;
- 2) Servirsi all'esterno di consulenze del lavoro, sulla sicurezza, contabili, legali, assicurative, informatiche, grafiche, tipografiche, pubblicitarie e per la fornitura di servizi, con incarichi a studi, società, agenzie, ditte artigiane, ecc.;
- 3) Intestare e registrare siti web a proprio nome e ad ogni effetto di legge gestirli con incarico ad esperti informatici;
- 4) Favorire la diffusione delle informazioni relative ad A.P., O.S.S., Badanti, Caregiver familiari e altre figure simili: specifiche competenze, limiti d'intervento, destinatari, modalità di accesso alla utilizzazione delle prestazioni del "lavoro di cura" in Valle d'Aosta;

- 5) Presentare a cittadini, famiglie, utenti, datori di lavoro e istituzioni la disponibilità e la presenza sul territorio, le caratteristiche professionali e morali di questi operatori, di base o specializzati, per l'impiego nelle attività di assistenza diretta o alla vita indipendente di persone malate, disabili e anziane;
 - 6) Dar luogo ad incontri di sensibilizzazione, consultazione e incoraggiamento rivolti agli utenti assistiti e ai loro familiari, fornendo suggerimenti e indicazioni per la scelta appropriata di Assistenti e Operatori idonei;
 - 7) Dar modo ai propri iscritti di partecipare ad attività, incontri, laboratori, conferenze, seminari, stage e lezioni per: lo studio della lingua italiana applicata per gli stranieri e del patois valdostano; lo studio della lingua francese per affrontare i concorsi; l'approfondimento delle conoscenze scientifiche, tecnologiche e comunicative; usufruire di incontri di gruppo e colloqui individuali di sostegno psicologico a condizioni di stress e burn-out lavorativo;
 - 8) Istituire corsi ed esercitazioni per sapersi presentare presso nuovi clienti e famiglie, affrontare test, colloqui di selezione psicoattitudinali e concorsi pubblici, orientarsi nella stesura del contratto di lavoro e dei compiti da svolgere con doveri e diritti;
 - 9)Cogliere opportunità offerte da, oppure sottoscrivere accordi con Università, Scuole, Società, Istituti di formazione, Centri di bioetica per: mantenere contatti con studiosi di fenomenologia socio-psico-pedagogica; avvalersi di docenti, supervisori in ambito sanitario, psicologico, assistenziale; ricorrere a collaborazione di esperti e tecnici qualificati nelle varie discipline; cooperare con organismi scientifici ad iniziative di studio, indagine e ricerca sulle tematiche in oggetto;
 - 10) Elaborare e pubblicare, per la divulgazione delle proprie finalità culturali a favore dei propri iscritti e di terzi, sia libri, manuali e riviste in formato cartaceo, sia prodotti editoriali informatici, radiofonici, televisivi e multimediali, istituire concorsi, premi, riconoscimenti e borse di studio;
 - 11) Conservare documentazione e raccogliere articoli, bibliografia scientifica e didattica riguardanti le professioni in oggetto e affini;
 - 12) Incentivare la partecipazione dei propri membri a trasmissioni radiofoniche e televisive (o con qualsivoglia dispositivo multimediale), a pubblici dibattiti con interventi su temi attinenti e rispettosi delle finalità dell'Associazione;
 - 13) Provvedere alle iscrizioni e organizzare le trasferte per manifestazioni, spettacoli, mostre, rassegne, convegni; organizzare visite a siti, strutture e servizi; organizzare occasioni ricreative e ludiche, incontri di carattere socializzante, gite; promuovere i viaggi e le vacanze per l'evasione e il ristoro fisico e psicologico; agevolare il ricongiungimento familiare temporaneo o permanente per gli operatori stranieri;
 - 14) Raccogliere a favore dei propri iscritti, soprattutto se stranieri, informazioni per il soddisfacimento delle necessità abitative, fornendo assistenza dove necessario; incoraggiare altresì un sistema di mutuo aiuto tra gli associati in caso di malattia, ricovero o decesso degli stessi e per l'accoglienza dei familiari in Valle d'Aosta;
 - 15) Procedere a convenzioni con istituti, attività commerciali, servizi e agenzie, finalizzate ad offrire ai propri soci opportunità, vantaggi, sconti e agevolazioni negli acquisti relativi al lavoro, nelle occasioni di tipo culturale, per il benessere e per il tempo libero;
 - 16) Redigere il Regolamento interno e predisporre il proprio Codice Etico.
 - 17) Stimolare i propri associati all'assidua presenza agli eventi programmati al fine di ottenere le relative attestazioni di partecipazione e apprendimento, utili all'integrazione del curriculum formativo ed esperienziale; associandosi, ogni aderente si impegna a fornire la propria partecipazione e collaborazione per la divulgazione dei fini ed il raggiungimento degli scopi comuni dell'Associazione.
- L'Associazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle sopraindicate attività di interesse generale. La loro individuazione è approvata dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio

Direttivo. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà attestarne il carattere secondario e strumentale nei documenti di bilancio.

ART. 3 (Soci e Simpatizzanti)

Possono diventare Soci:

Tutte le persone fisiche, maggiorenni, che si riconoscono nelle finalità dell'Associazione, ne condividono lo statuto, il regolamento ed il codice etico, sono mosse da spirito di solidarietà, intendono collaborare gratuitamente per il raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare:

- 1) Possiedono la qualifica di Operatore Socio Sanitario o sono iscritti ad un corso di qualificazione o di riqualifica per O.S.S.;
- 2) Possiedono la certificazione completa o parziale di Assistente Personale (A.P.) e sono iscritti nell'Elenco Unico Regionale della Valle d'Aosta;
- 3) Hanno maturato esperienza come Badante, oppure come Caregiver familiare o con mansioni similari all'Assistente Personale o all'Operatore Socio Sanitario e sono iscritti nell'Elenco Unico Regionale della Valle d'Aosta;
- 4) Possiedono la qualifica di Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelati (A.D.E.S.T.);
- 5) Sono pensionati e conservano una delle caratteristiche sopraelencate;
- 6) Hanno condotta incensurabile e non hanno pubblicamente rilasciato o "postato" dichiarazioni offensive della morale comune, in dissonanza con i principi fondamentali dell'Associazione;
- 7) Non hanno subito condanne penali e non hanno carichi pendenti con la Giustizia dello Stato Italiano o di altre Nazioni.

Possono diventare Simpatizzanti:

- 1) Tutti coloro che contribuiscono al raggiungimento degli scopi statuari mediante conferimento in denaro o in natura; essi non sono soci e pertanto non hanno diritto di voto decisionale in Assemblea né diritto di voto attivo e passivo per l'elezione degli organi sociali.

La richiesta di ammissione per i Soci è presentata con domanda scritta dell'interessato al Consiglio Direttivo dell'Associazione. L'ammissione è deliberata dal C.D. secondo criteri non discriminatori, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, coerenti con le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta dall'Associazione. L'ammissione a Socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso; è comunicata al richiedente (tramite consegna della tessera associativa) ed è annotata nel Libro Soci. L'eventuale diniego è motivato e comunicato al richiedente entro 60 giorni. Avverso il diniego dalla comunicazione di rigetto è ammesso ricorso all'Assemblea dei Soci entro 60 giorni.

La qualifica di Socio si perde per:

- 1) Recesso motivato e comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo dall'Associato;
- 2) Mancato rinnovo della quota sociale;
- 3) Decesso dell'Associato;
- 4) Esclusione per comportamento eticamente scorretto, gravemente contrastante con gli scopi statuari o persistente violazione delle regole dell'Associazione. L'esclusione del Socio è proposta dal Consiglio Direttivo, deliberata dall'Assemblea dei Soci e comunicata formalmente all'interessato. Avverso il procedimento di esclusione è ammesso ricorso dell'interessato all'Assemblea entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Le quote sociali sono intrasmissibili, non rivalutabili e in nessun caso possono essere restituite ai Soci e ai loro eredi, così come essi non hanno diritti sul patrimonio.

ART. 4 (Diritti e Doveri dei Soci)

Tutti i Soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'Associazione e alle sue attività.

I Soci hanno il diritto di:

- 1) Prendere parte a tutte le attività e iniziative promosse dall'associazione senza limiti e discriminazioni;
- 2) Esercitare il diritto di voto in assemblea;
- 3) Eleggere gli organi sociali e di essere eletti;
- 4) Controllare l'andamento dell'Associazione come stabilito dalle Leggi e dallo Statuto;
- 5) Consultare i libri sociali facendone formale richiesta;
- 6) Dimettersi motivandone le ragioni per iscritto.

I Soci hanno il dovere di:

- 1) Presenziare assiduamente alle attività e proporre argomenti da trattare e iniziative da svolgere, purchè coerenti con le finalità dell'Associazione;
- 2) Mantenere un comportamento conforme all'immagine professionale del ruolo, rispettoso degli altri soci, del regolamento e del codice etico;
- 3) Osservare scrupolosamente le decisioni adottate dagli Organi Sociali;
- 4) Collaborare per il buon funzionamento dell'Associazione, fornire aiuto nello svolgimento delle attività e adoperarsi per favorire l'iscrizione di nuovi soci;
- 5) Versare puntualmente la quota associativa annuale stabilita dall'Assemblea.

ART. 5 (Volontariato e rapporti economici)

L'Associazione di Promozione Sociale si avvale di volontari che svolgono attività in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. I volontari sono iscritti in un apposito Registro e svolgono la loro attività in modo non occasionale. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

L'Associazione di promozione sociale può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5, del Codice del Terzo Settore, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

ART. 6 (Organi sociali)

Sono organi sociali:

- 1) l'Assemblea dei Soci;
- 2) il Consiglio direttivo (C.D.);
- 3) il Presidente;
- 4) il Vice-Presidente.

È altresì da prevedere l'eventuale istituzione di un Organo di Controllo in funzione delle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 30 e dell'art. 31 del Codice del Terzo Settore.

Le cariche sociali sono elettive e gratuite. È ammesso il rimborso delle spese vive documentate.

ART. 7 (Assemblea dei Soci)

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti i Soci in regola con il versamento della quota sociale annuale. Ciascun socio ha un voto e può farsi rappresentare mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Ogni socio può rappresentare sino ad un massimo di 3 soci se l'Associazione ha meno di 500 iscritti e di 5 soci se ne ha più di 500.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno su convocazione del Presidente oppure su domanda motivata e firmata da almeno un decimo dei soci.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è convocata almeno 15 giorni prima con comunicazione scritta, anche in forma elettronica/telematica, oltre all'eventuale pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale e presso la sede sociale, contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo di prima e di seconda convocazione.

Le decisioni sono palesi. Possono essere a scrutinio segreto se l'Assemblea lo ritiene necessario. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli Amministratori non votano.

Le deliberazioni assembleari devono essere rese note ai soci e inserite nel Libro Verbali delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti i soci compresi gli assenti, gli astenuti e i contrari.

L'Assemblea ordinaria:

- 1) Elegge e revoca tra i soci i componenti del Consiglio Direttivo approvandone preventivamente il numero;
- 2) Delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- 3) Ratifica la sostituzione dei componenti del Consiglio direttivo dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio direttivo;
- 4) Approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- 5) Approva il bilancio di esercizio dell'anno precedente comprensivo della relazione di missione *(ai sensi del comma 1, 2 e 3 dell'art. 13 e comma 2 dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore)*;
- 6) Approva l'eventuale bilancio sociale *(ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore e al relativo decreto ministeriale)*;
- 7) Approva il programma orientativo delle attività per l'anno successivo con l'ipotesi di bilancio preventivo;
- 8) Individua le attività diverse secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale indicate all'art. 2 dello Statuto;

- 9) Approva l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari e l'eventuale codice etico;
- 10) Approva l'ammontare della quota sociale annuale su proposta del Consiglio Direttivo;
- 11) Ratifica i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;
- 12) Delibera sull'esclusione dei soci su proposta del Consiglio direttivo;
- 13) Delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'Assemblea ordinaria è costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei soci, in proprio o per delega da conferirsi ad altro socio; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti; l'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

L'Assemblea straordinaria:

- 1) Delibera sulle modificazioni dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione;
- 2) Delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione.

L'Assemblea straordinaria delibera con la presenza di almeno tre quarti dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Lo scioglimento con la conseguente liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio è approvato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

ART. 8 (Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo è composto da 5 (cinque) a 7 (sette) membri tra i quali sono, se possibile, rappresentate le diverse categorie di associati. Tutti i membri devono rispondere a caratteristiche di onorabilità, serietà professionale, indipendenza. Il C.D. dura in carica 3 (tre) anni, i suoi membri sono rieleggibili e assumono responsabilità solidale (Art. 2055 del Codice Civile).

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno la maggioranza semplice del Consiglio. È validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri e delibera a maggioranza dei voti dei presenti, in caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata.

Il Consiglio Direttivo è convocato almeno 5 (cinque) giorni prima con comunicazione scritta, anche in forma elettronica/telematica, con comprovata ricezione, contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo di convocazione. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo.

I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, regolarmente sottoscritti, sono conservati agli atti.

Nel caso di cessazione della carica di Consigliere, per qualsiasi motivo, il Consiglio Direttivo coopterà i candidati non eletti, ratificandolo nella prima Assemblea utile. I Consiglieri subentranti rimangono in carica per la durata residua del mandato. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, decada oltre la metà dei Consiglieri, l'Assemblea deve provvedere all'elezione di un nuovo Consiglio.

Tutte le cariche sociali nel Consiglio Direttivo sono elettive e gratuite: non è ammesso alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo stesso. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Il potere di rappresentanza attribuito al Consiglio Direttivo è generale. Possono essere poste limitazioni del potere di rappresentanza dei Consiglieri ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del Codice del Terzo settore.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri da parte dell'Assemblea per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli che la Legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo svolge le seguenti principali funzioni:

- 1) Elegge al suo interno il Presidente e il Vicepresidente;
- 2) Nomina il Segretario-Tesoriere tra i propri componenti;
- 3) Fissa le norme per il funzionamento dell'Associazione;
- 4) Attua le deliberazioni dell'Assemblea;
- 5) Compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- 6) Esamina le domande degli aspiranti Soci: le accoglie o le respinge con motivazione;
- 7) Ratifica, nella prima seduta utile, i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, adottati dal Presidente per motivi di necessità e urgenza;
- 8) Redige e presenta all'Assemblea il bilancio di esercizio dell'anno precedente comprensivo della relazione di missione;
- 9) Redige e presenta all'Assemblea il programma di massima delle attività e l'ipotesi di bilancio preventivo per l'anno successivo;
- 10) Attribuisce o risolve incarichi a dipendenti, consulenti e collaboratori interni ed esterni all'Associazione.

ART. 9 (Presidente e Vicepresidente)

Il Presidente e il Vicepresidente sono eletti dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e decade per:

- 1) Scadenza del mandato;
- 2) Dimissioni volontarie;
- 3) Revoca decisa dall'Assemblea.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e compie tutti gli atti che la impegnano.

Compete al Presidente:

- 1) Presiedere il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Soci e curarne l'ordinato svolgimento dei lavori;
- 2) Sottoscrivere i verbali del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci;
- 3) Esercitare i poteri del Consiglio Direttivo nei casi di urgenza, salvo ratifica da parte di quest'ultimo nella sua prima riunione.

In caso di assenza, impedimento o cessazione, le funzioni del Presidente sono svolte dal Vicepresidente.

ART. 10 (Segretario-Tesoriere)

Il Segretario-Tesoriere coadiuva il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'amministrazione dell'Associazione. È preposto ai servizi amministrativi, contabili e di cassa dell'Associazione, fatta salva la consulenza fiscale di un professionista esterno.

Al Segretario-Tesoriere compete:

- 1) Curare l'aggiornamento dei libri sociali;

- 2) Redigere e sottoscrivere i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea assicurandone la custodia presso la sede dell'Associazione dove possono essere consultati dai soci;
- 3) Trasmettere al commercialista incaricato la documentazione contabile al fine di assolvere agli obblighi fiscali e predisporre il bilancio consuntivo e l'eventuale preventivo;
- 4) Gestire i rapporti con possibili dipendenti e collaboratori, usufruendo della supervisione di un consulente del lavoro esterno.

ART. 11 (Patrimonio e risorse economiche)

L'Associazione di Promozione Sociale trae le risorse economiche per il suo funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da fonti diverse quali:

- 1) Quote associative e contributi dei soci;
- 2) Erogazioni liberali degli associati e di terzi;
- 3) Contributi pubblici e privati;
- 4) Entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- 5) Eredità, donazioni e legati;
- 6) Rendite patrimoniali;
- 7) Raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore e relativo decreto ministeriale;
- 8) Proventi da attività diverse purché secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore e relativo decreto ministeriale;
- 9) Ogni altra risorsa economica compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del Codice del Terzo Settore.

ART. 12 (Bilancio)

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Per ogni esercizio dovrà essere redatto, a cura del Consiglio Direttivo, il bilancio preventivo orientativo e il bilancio consuntivo di esercizio comprensivo della relazione di missione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Il bilancio consuntivo di esercizio contiene i proventi e le spese sostenute relative all'anno trascorso ed è approvato dall'Assemblea entro il 30 aprile di ogni anno.

Il bilancio preventivo contiene le previsioni orientative delle spese e dei proventi relativi all'esercizio annuale successivo ed è approvato dall'Assemblea dei Soci entro il 30 novembre di ogni anno.

I bilanci sono depositati presso la sede dell'Associazione almeno 5 (cinque) giorni prima dell'Assemblea dei Soci e possono essere consultati da ogni associato.

Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, non può in nessun caso essere diviso tra gli associati, anche in forme indirette. Il patrimonio è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È altresì vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 13 (Libri Sociali)

È obbligatoria la tenuta dei seguenti libri sociali:

- 1) Libro dei Soci;
- 2) Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e di eventuali altri organi sociali;
- 3) Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee dei Soci;

ART. 14 (Scioglimento e devoluzione dei beni)

La costituzione dell'Associazione Savoir&Faire Vd'A ha durata illimitata.

Lo scioglimento può essere deliberato esclusivamente dall'Assemblea straordinaria dei Soci e con voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

In caso di estinzione o scioglimento l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio.

Il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui al comma 1 dell'articolo 45 del Codice del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. L'obbligo del parere vincolante avrà efficacia dall'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

ART. 15 (Norme di rinvio)

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative nazionali e regionali in materia, con particolare riferimento al Codice Civile, al Dlgs del 3 luglio 2017 n. 117 – Codice del Terzo Settore e successive integrazioni e modifiche e ai relativi decreti attuativi.

-Esente da imposta di bollo ai sensi del comma 5 dell'art. 82 DLgs 117/2017

-Esente da imposta di registro in caso di adeguamento statutario previsto da modifiche o integrazioni normative ai sensi del comma 3 dell'art. 82 D.lgs 117/2017.

Reigistrato ad AOSTA il 25 NOV 2022 al n° 1420

serie III Esatti Euro /

(E /)

